



newsletter

**Servizio di
Terapia del Dolore**



Ospedale Meyer



fondazione Livia Benini

♥ EDITORIALE

*S'ottien l'ossidulo, N2O,
in modo facile anzichenò,
quando riscalda in modo lento
nitrato ammonico oltre i duecento.
In dosi piccole è un po' inebriante,
dove il suo titolo d'esilarante;
E' un anestetico, noto ai dentisti.
Da quest'ossidulo, corpo gassoso,
deriva l'acido iponitroso.*

Così scriveva agli inizi del secolo scorso Alberto Cavaliere nel suo libro: "La chimica in versi". Ma che cos'è questo acido iponitroso o protossido d'azoto (N2O) meglio conosciuto come gas esilarante? E' un gas che se somministrato insieme all'ossigeno attraverso una mascherina, tipo quelle che si usano per l'anestesia, modifica lo stato di coscienza dando euforia e toglie il dolore. Da molti anni è infatti utilizzato dai dentisti e dal 1998 in Francia è stato registrato per l'uso anche nei bambini che devono subire procedure dolorose. Da alcuni anni, all'ospedale Meyer, lo abbiamo utilizzato con molto successo in onco-ematologia per i bambini che devono fare punture lombari o aspirati midollari. Ora, visto la notevole efficacia e la relativa semplicità d'uso (è in commercio una bombola già miscelata di O2 e N2O), abbiamo pensato di utilizzarlo anche in tutti gli altri reparti a partire dal pronto soccorso fino ai reparti di pediatria. E' in corso la formazione per preparare gli infermieri ed i medici all'uso di questo nuovo-vecchio gas che aiuta a combattere il dolore del Bambino.



**... E CON
LA CREMA EMLA
COME ANDIAMO?**

IN QUESTO NUMERO

- ♥ EDITORIALE
- ♥ UN INCONTRO CASUALE...
- ♥ MEDICINE NATURALI
- ♥ LA MAGIA DELLE MANI
- ♥ CLARA SERINA AL 7L
- ♥ IL C.O.S.D.
- ♥ UNA PLAY THERAPIST IN OSPEDALE... che divertimento!
- ♥ BIOETICA
- ♥ LIBRI
- ♥ S.T.D. INFORMA

♥ **UN INCONTRO CASUALE...?****lettera di una madre**

Firenze, 10 maggio 2002

Un incontro casuale (ma è stato davvero un caso?) da amici, un tuffo nel passato. Un passato che avevo voluto rimuovere: l'intervento di cardiocirurgia della mia unica figlia di tre mesi, fortunatamente conclusosi felicemente. Ma nella mia stessa stanza un'altra mamma non fu così fortunata e dopo dieci giorni di terapia intensiva, la sua splendida bambina dagli occhi azzurri come quelli della mia, se ne andò per sempre. E io ero lì, non potevo fare niente, e quasi mi sentivo in colpa per la mia felicità. Non si può vivere, anche se per una sola settimana, a stretto contatto con la sofferenza e con la morte di bambini, senza esserne travolti o per lo meno segnati indelebilmente. Così, per sopravvivere, la miglior difesa è non pensarci più e andare avanti. È quello che ho cercato di fare. E credevo anche di esserci riuscita, fino a quando le Newsletter del Servizio di Terapia del Dolore mandatemi dal dr. Messeri mi hanno riportata di colpo con le mie emozioni a cinque anni fa. Ero al lavoro mentre leggevo, e non riuscivo a trattenere le lacrime e speravo davvero che nessuno entrasse nella mia stanza. Mi sono chiesta come mai, dopo così tanto tempo, le emozioni erano e sono ancora così vive? Evidentemente ho voluto relegare quell'esperienza in un angolo della mente, senza superarla, o quanto meno elaborarla. Siamo così impreparati ad accogliere e sostenere il dolore, soprattutto quando appartiene ai nostri bambini... Nessuno ci insegna a sostenere la sofferenza e ognuno si arrangia con i mezzi che ha a disposizione, il più delle volte facendo finta che non sia accaduto niente, perché accogliere il dolore dell'altro significa fare i conti con la "propria" fragilità, e non sempre si ha la voglia o la forza di "stare" nel dolore e con il dolore. Forse per questa ragione, chi per lavoro è costretto a vivere a contatto con la morte e con la sofferenza degli altri, finisce prima o poi per abituarvisi e a comportarsi con un cinismo che risulta incomprensibile e che offende chi sta dall'altra parte. Ma paradossalmente, l'unico modo per poter superare il dolore è proprio quello di guardarlo bene in faccia, di accettarlo,

di prenderlo con sé, quasi di volergli bene: in altre parole, di rispettarlo. Ringrazio quindi Andrea per avermi dato l'occasione per riflettere e per fare i conti con un passato scomodo e solo apparentemente dimenticato. Sono rimasta stupita da quanta strada il Servizio di Terapia del Dolore ha fatto in così poco tempo: questa è la dimostrazione che quando si è fortemente motivati, si riesce sempre a trovare la strada giusta. Grazie di nuovo quindi, e buon lavoro.

Federica♥ **MEDICINE NATURALI**

La medicina ufficiale si sta occupando dei rimedi naturali. Il **24 e 25 ottobre a Empoli** al Palazzo delle Esposizioni ci sarà una conferenza sull'argomento.

Per informazioni più dettagliate visitate il sito www.naturamedica.it

♥ **LA MAGIA DELLE MANI**

Il massaggio o "le mani che toccano" trasmettendo calore, energia e dolcezza servono ad aiutare il Bambino a rilassarsi e in alcuni casi riescono ad alleviare il suo dolore. Per il Bambino ospedalizzato questa esperienza, che da qualche tempo è praticata dalle infermiere del Servizio di Terapia del Dolore, in determinate circostanze può essere un modo per liberarsi dalle tensioni e dalle paure dovute alla malattia. E, stato inoltre dimostrato che "le mani che toccano" favoriscono la relazione fra il Bambino e chi si prende cura di lui, aiutandolo a dimenticare anche solo per pochi momenti la sua sofferenza.



♥ CLARA SERINA AL 7 L

Infermieri, volontari e curanti hanno incontrato Clara Serina al 7L, la sede della Fondazione Livia Benini. Clara Serina è una psicologa di Milano che fa parte del progetto PA.MO.BA., parliamo della morte ai bambini (sito web <http://www.pamoba.it> www.pamoba.it). È stato un momento per riflettere e confrontarsi su come ci si sente accanto ai bambini con malattie non guaribili. Abbiamo parlato di come sia difficile migliorare le competenze comunicative quando si arriva alla fine della vita e di come ci sentiamo quando ci troviamo a parlare con i bambini e i genitori. Clara ha raccontato la sua esperienza e abbiamo riflettuto sul fatto che non possiamo usare con il Bambino il linguaggio corrente che usiamo tra adulti, ma si deve trovare un linguaggio "precedente", il nostro modo di parlare da bambini. Questo incontro è stato uno scambio di esperienze che probabilmente ha aiutato tutti noi nel difficile compito di stare accanto a bambini gravemente malati.



♥ IL C.O.S.D.

COSD significa "Comitato Ospedale Senza Dolore" ed è un comitato che è diventato obbligatorio negli ospedali italiani (delibera della gazzetta ufficiale n. 49 del 29/6/2001) per arrivare all'"ospedale senza dolore", di cui avevamo già parlato nella newsletter n. 4.

Ma di cosa si occupa il COSD? Il COSD è descritto come un *osservatorio specifico del dolore* ed in pratica si interessa di promuovere i principi per il trattamento del dolore all'interno dell'ospedale, di assicurare che siano applicate le linee guida contro il dolore, di distribuire materiale informativo agli utenti sulla cura del dolore.

Il COSD ha una composizione specifica: personale curante dell'ospedale composta da medici e caposala, referenti della direzione aziendale, il servizio di terapia del dolore, un farmacista, la fondazione Livia Benini. Al Meyer il COSD è attivo dal gennaio del 2002 e si riunisce regolarmente ogni 2 mesi. In questi 2 anni si è discusso su come alleviare

il dolore dei bambini durante le Medicazioni delle Ustioni, si è affrontato il delicato tema delle Circoncisioni Rituali dei bambini a scopo religioso per garantire un intervento in anestesia. Si è inoltre organizzato l'inserimento del Protossido nell'ospedale (vedi editoriale di questa newsletter) e durante queste riunioni è stato fatto conoscere e valutato il progetto "Incontri con gli Animali". Il COSD si è occupato anche dell'uso della crema EMLA, di aghi e di cerotti meno dolorosi (e magari anche colorati), per aiutare i bambini durante piccole procedure come il prelievo di sangue che può diventare pauroso e doloroso. La Toscana è una delle regioni in cui tutti gli ospedali e Aziende Ospedaliere hanno costituito al loro interno il COSD, ma anche molte altre regioni stanno lavorando in questa direzione.

**...a proposito, sarebbe bello avere qualche suggerimento da tutti voi
Scriveteci, per piacere !!!**

♥ BIOETICA in Regione

Tre di noi (Terapia del Dolore) fanno parte del "gruppo tre" della Commissione Regionale di Bioetica per le Tematiche inerenti alla Fine della Vita

Il gruppo sta elaborando delle proposte di comportamento dirette ai Curanti dell'ospedale, particolarmente delicate nel caso dei Bambini. E' stata elaborata una lista di libri che possono aiutare ad approfondire e comprendere meglio questo passaggio. Chi la desiderasse può scriverci e gliela invieremo volentieri.

...e al Meyer

Sempre a proposito di Bioetica: il Direttore Generale del Meyer ha organizzato degli incontri condotti da Padre Faggioni, Esperto in Bioetica, (due hanno già avuto luogo e il prossimo si terrà a fine settembre) per un gruppo di cui fanno parte i Curanti Oncologici (medici e infermieri), il Comitato Etico dell'ospedale, la fondazione Livia Benini, l'Associazione dei Genitori "Noi per Voi", per affrontare il tema dell'Accanimento Terapeutico, la realizzazione di una adeguata Assistenza Domiciliare e l'accompagnamento del delicato passaggio dalla vita al dopo.

♥ UNA PLAY THERAPIST IN OSPEDALE... CHE DIVERTIMENTO!

All'ospedale Meyer c'è una nuova aiutante. Si chiama Arianna, fa parte del Servizio Terapia del Dolore ed è una play therapist. Ma che cosa è la play therapy? In italiano significa "terapia del gioco" e serve per aiutare i bambini in ospedale e le loro famiglie. I bambini a volte si sentono spaventati e confusi e con il gioco si cerca di aiutarli ad affrontare la paura, le procedure, gli interventi chirurgici o anche la semplice visita dal dottore. La play therapy è in pratica un'attività in cui Arianna stimola i bambini a giocare lasciando libero sfogo alla loro creatività per affrontare meglio il percorso di cura.



Abbiamo letto questi libri e ci sono sembrati interessanti:

♥ Per gli Adulti



“ **Liberi dal dolore**”

Cesare Bonezzi
Ed. MONDADORI

“ **La mente e il cancro**”

Mariano Bizzani
Ed. Frontiera

“ **Oscar et la dame Rose**”

Eric-Emmanuel Smitt
Ed. Albin Michel

♥ Per i Bambini

“ **Stella Luna**”

Jannel Cannon
Ed. Punto d'Incontro
www.ilpuntodincontro.it

“ **Verdi**”

Jannel Cannon
Ed. Punto d'Incontro



♥ **24 e 25 ottobre 2003**
SAFETY EVALUATION OF COMPLEMENTARY AND ALTERNATIVE MADICINE
Palazzo delle Esposizioni, Empoli
info:www.naturamedica.it

♥ **24 ottobre 2003**
IL DOLORE NEL Bambino - COME RICONOSCERLO ED AFFRONTARLO Seminario Propedeutico del Percorso di Formazione in Terapia del Dolore nel Bambino
Firenze, - Villa del Poggio Imperiale
info: telefono: 055 5662969, fax: 055 5662916, e-mail: sfa@meyer.it

♥ **3 ottobre 2003**
AIUTARE A MORIRE È SEMPRE EUTANASIA?
La valutazione dei problemi etici nelle cure di fine vita
FILE Firenze - Palazzo degli Affari
info: tel. 0552001212 fax: 0555353143
e-mail: segreteriafile@leniterapia.it

♥ **14 ottobre 2003**
INFERMIERISTICA E CURE COMPLEMENTARI
Convegno Nazionale IPASVI
Pisa, Palazzo dei Congressi
info: tel. 050877022, fax 0508754978, e-mail: ipasvipisa@libero.it

... e nella prossima newsletter vi racconteremo le avventure di "il pulmino di Livia"...



Servizio di Terapia del Dolore Ospedale A. Meyer

via L. Giordano 13 50132 Firenze
Tel.: 055/5662.456 Fax: 055/5662.400
e-mail: terapiadeldolore@meyer.it

la **fondazione Livia Benini** al **7♥L**

via L.Giordano 7L
50132 Firenze tel. 055577950
www.fondazione-livia-benini.org
e-mail:tatilini@tin.it

Un grazie "speciale" a Donatella che ha impaginato anche la nostra sesta newsletter.